



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI DELL'ISTRUZIONE
SCOLASTICA
Uff.V

CAPITOLATO D'ONERI DELLA GARA A PROCEDURA APERTA
per l'affidamento in unico lotto di un servizio relativo alla
“progettazione e realizzazione di un piano integrato di comunicazione
finalizzato alla divulgazione, conoscenza e diffusione dei risultati del
Programma Operativo Nazionale “la Scuola per lo Sviluppo”
2000/2006 – per le regioni dell’Obiettivo 1 - n. 1999 05 1 PO 013, finanziato con i fondi strutturali
europei nell’ambito del QCS ob.1.
ai sensi dell’art. 6, lettera a) del Decreto Legislativo del 17.3.1995 n.157.

Indice

DISPOSIZIONI GENERALI	3
ART. 1 - DEFINIZIONI.....	3
ART. 2 - PREMessa	3
ART. 3 - OBIETTIVI DEL SERVIZIO	6
ART. 4 - OGGETTO DEL SERVIZIO	7
ART. 5 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	10
ART. 6 - IMPORTO A BASE D'ASTA	11
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA	11
ART. 7 - CATEGORIA - REQUISITI E CONDIZIONI MINIME DI PARTECIPAZIONE	11
ART. 8 - DOMANDA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	14
ART. 9 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE	16
ART. 10 - PERIODO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA	17
ART. 11 - ELABORAZIONE OFFERTA TECNICA.....	17
ART. 12 - SUBAPPALTO.....	17
ART. 13 - CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE	17
ART. 14 - NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA.....	18
MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	21
ART. 15 - PIANO DI LAVORO.....	21
ART. 16 - DURATA DEL CONTRATTO	21
ART. 17 - CAUZIONI ED ALTRE FORME DI GARANZIA RICHIESTE	21
ART. 18 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	22
ART. 19 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA	22
ART. 20 - REFERENTE E COORDINATORE	22
ART. 21 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA ..	23
ART. 22 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO.....	23
ART. 23 - OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI EUROPEI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI ..	23
TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO VERIFICHE E PENALI.....	24
ART. 24 - TEMPISTICA.....	24
ART. 25 - GRUPPO DI VERIFICA	24
ART. 26 - RAPPORTI CON IL COMMITTENTE - INIZIO DELLE PRESTAZIONI - VERIFICHE INTERMEDIE - PENALE PER RITARDI.....	24
ART. 27 - MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	25
ART. 28 - CAUSE DI RISOLUZIONE ANTICIPATA	25
ART. 29 - SOSPENSIONE	26
ART. 30 - RECESSO.....	26
ART. 31 - RISERVATEZZA.....	27
ART. 32 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	27
ART. 33 - EFFICACIA	27
ART. 34 - INDIRIZZO PER RICHIESTA DOCUMENTI	27
ART. 35 - RINVIO	28
ALLEGATO 1 AL CAPITOLATO	29

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato ed in genere in tutta la documentazione, sarà usata la terminologia di seguito specificata:

"Capitolato": il presente Capitolato d'oneri.

"Committente": l'Amministrazione aggiudicatrice

"Offerenti": I soggetti pubblici o privati, singoli o raggruppati, che presentano la propria offerta in vista dell'ottenimento dell'appalto, nella persona del legale rappresentante.

"Aggiudicatario o affidatario": il soggetto cui è affidata l'esecuzione dell'incarico oggetto della presente gara.

ART. 2 - PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - è Autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale **“La Scuola per lo sviluppo” 2000-2006** per le regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) .

Nel presente capitolato vengono illustrate le caratteristiche del **Servizio** che l'Amministrazione intende affidare per garantirsi il necessario supporto alle attività di comunicazione, divulgazione, conoscenza e diffusione delle informazioni, anche sui risultati conseguiti, del Programma Operativo Nazionale “la Scuola per lo Sviluppo” 2000/2006 – per le regioni dell'Obiettivo 1 - n. 1999 05 1 PO 013, finanziato con i fondi strutturali europei nell'ambito del QCS ob.1, anche in ottemperanza del Regolamento (CE) n.1159/2000.

Premesso che i testi del Programma Operativo Nazionale e del Complemento di Programmazione sono disponibili secondo le modalità indicate nell'art.34 del presente capitolato, sembra utile, al fine di consentire un più pertinente orientamento nella definizione del progetto di comunicazione oggetto del presente capitolato, precisarne alcuni aspetti essenziali:

Il Programma Operativo Nazionale 2000-2006 **“La scuola per lo sviluppo”** si colloca nell'ambito dall'Asse III - Risorse Umane del Quadro Comunitario di Sostegno Ob.1 - 2000/2006.

In coerenza con gli obiettivi dei Fondi Strutturali e con quelli definiti a livello di Q.C.S.-Ob.1, esso propone un insieme di azioni volte a sostenere le linee di sviluppo e di innovazione del sistema scolastico, finalizzate, in maniera specifica ed aggiuntiva, a promuovere lo sviluppo economico e le migliori condizioni di vita sociale, attraverso la qualificazione delle risorse umane, nelle aree del Mezzogiorno. L'obiettivo è quello di rimuovere gli ostacoli più forti al rinnovamento del sistema meridionale nel suo complesso, in funzione di un miglioramento consistente delle conoscenze e competenze delle risorse umane, nella prospettiva della loro occupabilità ed adattabilità.

Si evidenzia, inoltre, che l'attuazione del Programma si inserisce, anche in funzione di sostegno, nel processo di consistente innovazione del sistema scolastico degli ultimi anni caratterizzato sia dall'avvio e dal consolidamento dell'autonomia scolastica sia dalle linee di indirizzo definite nella riforma del

sistema scolastico contenute nella Legge delega n.53/03, nonché dalla riforma organizzativa dell'Amministrazione sia centrale che nelle sue articolazioni territoriali.

L'impianto progettuale del Programma, infine, ha un forte riferimento, in termini di obiettivi, misure ed azioni, al quadro degli obiettivi europei definiti nell'ambito del processo di Lisbona nel campo dello sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione dei Paesi dell'Unione Europea.

Il Programma Operativo Nazionale è strutturato in due Assi: Asse I - Miglioramento della qualità dell'istruzione e sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione; Asse II - Assistenza tecnica. Esso, beneficia della utilizzazione di due Fondi Strutturali con finalità e modalità di attuazione integrate: Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Per quanto riguarda gli obiettivi, fa riferimento a quelli indicati nell'Asse III- Risorse Umane- in particolare:

- Adeguamento del sistema di istruzione,
- Prevenzione della dispersione scolastica,
- Promozione dell'offerta di formazione superiore,
- Promozione dell'istruzione permanente.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le seguenti linee strategiche trasversali:

- Sostegno all'innovazione e allo sviluppo della qualità della scuola;
- Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza;
- Prevenzione della dispersione scolastica;
- Formazione integrata;
- Pari opportunità;
- Educazione ambientale.

L'insieme delle iniziative sono orientate anche allo sviluppo locale mediante l'integrazione con altre istanze formative territoriali ed il mercato del lavoro.

Il Programma si articola in 8 Misure, di seguito indicate, alcune finanziate dal Fondo Sociale Europeo, altre dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:

Misura 1: *Adeguamento del sistema dell'Istruzione* (FSE)

Misura 2: *Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche*(FESR)

Misura 3: *Prevenzione della dispersione scolastica* (FSE)

Misura 4: *Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale* (FESR)

Misura 5: *Formazione superiore* (FSE)

Misura 6: *Istruzione permanente* (FSE)

Misura 7: *Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro* (FSE)

Misura 8 *Interventi di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo, accompagnamento e valutazione* (FSE).

Ai fini dell'attuazione di tutte le Misure è previsto un finanziamento complessivo pari a 718.406 Milioni di EURO, per il settennio di programmazione 2000-2006.

Il Programma prevede la realizzazione di numerosi progetti nel settennio ed il coinvolgimento di circa 1200/1800 scuole pubbliche per ogni anno di attuazione. Le iniziative sono rivolte ai giovani, ai giovani/adulti, agli adulti e, in generale, a tutto il personale della scuola. In particolare sono previste azioni rivolte ai Dirigenti scolastici, ai docenti ed al personale amministrativo delle istituzioni scolastiche delle regioni del Mezzogiorno e sono, inoltre, programmate azioni di valutazione ed

iniziative di formazione ed informazione per i responsabili degli Uffici territoriali di questo Ministero e delle istituzioni scolastiche coinvolte. Per l'attuazione delle attività sono state emanate apposite disposizioni con la diffusione delle "Linee guida e norme per l'attuazione dei progetti".

A conclusione del primo periodo di programmazione(2000/2003), sono disponibili: il rapporto di monitoraggio fisico, finanziario e di valutazione interna, nonché il rapporto di valutazione indipendente intermedia.

Nell'ambito del Programma operativo il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito, ed in parte realizzato, un piano di azioni ed iniziative in materia di informazione e comunicazione istituzionale, nonché per diffondere la conoscenza delle iniziative previste dal programma. Coerentemente con tale piano ed in stretta integrazione con lo stesso, è stato predisposto il presente capitolato d'oneri relativo alle azioni di informazione sulle opportunità della Programmazione 2000-2006 in favore del sistema scolastico, nonché sui risultati raggiunti fino ad oggi e che saranno conseguiti nei prossimi anni di attuazione del programma.

Si ritiene opportuno sottolineare che l'Unione Europea ha assegnato alla comunicazione un ruolo sempre più centrale all'interno della nuova programmazione dei Fondi strutturali. Gli orientamenti, in materia, sono chiari e sono stati espressi in diversi Regolamenti che riflettono gli obiettivi della comunicazione incentrata sul concetto che le iniziative dovrebbero essere mirate ad aumentare la consapevolezza su quanto viene deciso in sede europea. L'azione di comunicazione dovrebbe mettere in luce obiettivi e risultanze, attraverso precisi piani di comunicazione. I piani di comunicazione devono a loro volta individuare i diversi target e modulare l'informazione sulle diverse esigenze di conoscenza sia da parte dei beneficiari, sia, più in generale, da parte del grande pubblico. Strategicamente i piani di comunicazione devono basarsi sul concetto della massima trasparenza, trattando i diversi temi con semplicità ma anche col dovuto e necessario approfondimento.

Pertanto, la comunicazione dovrà essere caratterizzata da:

Visibilità e trasparenza

Visibilità del ruolo dell'Unione Europea.

La comunicazione deve essere orientata alla realizzazione di alcune linee guida generali che vengono di seguito indicate:

- 1) le attività ed i piani inerenti i Fondi strutturali "devono essere resi pubblici", in particolare tra "i potenziali beneficiari finali interessati in merito alle possibilità offerte dall'intervento".
- 2) deve essere assicurata l'informazione nei confronti "dell'opinione pubblica in merito al ruolo svolto dalla Commissione in favore dell'intervento e ai risultati conseguiti".

I suddetti aspetti sono ulteriormente ribaditi e specificati in dettaglio dal Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo alle azioni di informazione e pubblicità a cura degli Stati Membri sugli interventi dei Fondi strutturali, dove si focalizza, in particolare, il concetto di trasparenza e di omogeneità dell'informazione negli Stati, oltre alla responsabilità dell'Autorità di Gestione del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità. Nelle disposizioni generali che regolano l'informazione e la pubblicità sugli interventi dei Fondi strutturali, si chiarisce che le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi "mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea" e a dare in tutti gli Stati membri "una immagine omogenea degli interventi".

Se è dunque necessario "garantire la trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari ed informare in maniera esauriente sull'andamento degli interventi", è altrettanto importante "garantire la visibilità

delle realizzazioni” informando “esaurientemente sull’andamento degli interventi durante tutto il periodo della programmazione”.

I regolamenti ribadiscono così una doppia valenza della comunicazione, che deve mirare ad una informazione corretta e trasparente sia nei confronti degli utenti (destinatari delle azioni e beneficiari finali), che nei confronti dell’opinione pubblica in generale (grande pubblico).

La strategia di comunicazione dovrà prevedere dunque due livelli di intervento:

1) azioni mirate ai differenti target di destinatari e 2) azioni dirette al grande pubblico.

In coerenza con tale obiettivo il MIUR – D.G. Affari Internazionali dell’Istruzione scolastica - ha predisposto un Piano di comunicazione, indicato nel Complemento di programmazione, che si allega (Allegato 1) al presente capitolato e ne è parte integrante. Tale Piano, fino ad oggi, è stato, in parte realizzato con mezzi e strumenti interni all’Amministrazione, mentre per la sua piena attuazione si rende necessario acquisire per il prossimo periodo di programmazione un servizio esterno specializzato per le attività che sono oggetto del presente capitolato, con particolare riguardo alla pubblicizzazione dei risultati ed all’informazione al pubblico, oltre che alla comunicazione e all’informazione nei confronti degli utenti del Programma.

ART. 3 - OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L’Obiettivo del servizio consiste nella progettazione e realizzazione di azioni di comunicazione e di strumenti pubblicitari, finalizzati ad una maggiore conoscenza e divulgazione del Programma Operativo Nazionale “ La Scuola per lo Sviluppo” 2000/2006, anche in rapporto agli obiettivi definiti, più in generale, nel Quadro Comunitario di Sostegno per le aree dell’OB.1 ed all’Asse III – Risorse Umane nonché sui risultati di volta in volta conseguiti o in via di realizzazione. Tale azione sarà indirizzata, mediante iniziative diversificate, sia ai soggetti coinvolti dalla programmazione, sia al pubblico. In particolare dovrà essere potenziata l’attività, fino ad oggi svolta dall’Amministrazione, di informazione e diffusione sopradescritta, al fine di garantire maggiore visibilità e trasparenza alle iniziative, nonché visibilità al ruolo dell’Unione Europea.

Le azioni dovranno promuovere una più attiva e consapevole partecipazione al processo di intervento dell’Unione Europea e del Governo Italiano a favore dello sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione e, in generale, delle risorse umane nelle aree dell’OB.1 in funzione dello sviluppo economico e sociale. Un particolare riguardo dovrà essere dedicato alle singole aree di intervento del Programma che sono state rappresentate in premessa, alle connessioni con gli obiettivi della riforma della scuola, nonché con gli obiettivi europei definiti per i sistemi di istruzione e formazione. Una specifica informativa dovrà essere dedicata alle forme di integrazione degli interventi con altri programmi operativi.

In particolare, l’attività di comunicazione deve sostenere l’Autorità di gestione nel conseguimento delle seguenti finalità :

- attuare un’informazione e capillare che promuova la consapevolezza della funzione dei fondi strutturali nei confronti sia degli utenti diretti delle iniziative cofinanziate che dei contesti sociali di riferimento;
- promuovere la conoscenza e la valutazione delle finalità dei fondi strutturali e delle politiche europee, nonché degli specifici progetti, nelle istituzioni scolastiche del territorio, nelle agenzie di formazione e di informazione locale, nell’opinione pubblica con particolare riguardo agli specifici ambiti regionali;

- diffondere informazioni sull'attuazione, gli andamenti, gli esiti della valutazione del Programma operativo;
- realizzare forme semplici, ma visibili e durevoli, di pubblicità specifica (cartelloni, pubblicitaria, informazione sui media, siti web, ecc.) relativa ai progetti avviati anche con particolare riguardagli ambiti regionali;
- favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione fra i soggetti attuatori delle iniziative al fine di amplificare l'efficacia degli interventi ed il loro radicamento sul territorio;
- favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione fra i diversi soggetti titolari di Programmi Operativi anche al fine di promuovere l'integrazione degli interventi.

Destinatari saranno:

- i beneficiari finali: le scuole di ogni ordine e grado ubicate nelle regioni dell'obiettivo 1, gli allievi, le famiglie;
- le autorità regionali;
- le autorità locali e in generale tutte le autorità pubbliche competenti;
- il mondo delle imprese e delle parti sociali;
- l'opinione pubblica.

Per particolari iniziative dovrà essere previsto il coinvolgimento di organismi preposti alla promozione delle pari opportunità di genere e organizzazioni per la tutela e il miglioramento dell'ambiente.

ART. 4 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Ciò premesso, il presente capitolato ha per oggetto la progettazione e l'affidamento di iniziative finalizzate a completare la realizzazione del piano di comunicazione del Programma Operativo Nazionale “ La scuola per lo sviluppo” 2000-2006- per le regioni dell'obiettivo 1, finanziato con i fondi strutturali europei nell'ambito del QCS obiettivo 1.

Il servizio richiesto dovrà articolarsi in diverse forme di intervento in funzione dei diversi target di riferimento e degli obiettivi di comunicazione enunciati. La gran parte delle attività di comunicazione è rivolta alle regioni dell'obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

In quest'ambito le offerte dovranno sviluppare le seguenti attività:

A) Azioni di sostegno generale alla comunicazione, all'informazione, alla pubblicizzazione

- 1) Aggiornamento della documentazione e manutenzione dei contenuti del sito web dei fondi strutturali;
- 2) Restyling e ristrutturazione periodica (almeno annuale) del sito web;
- 3) Progettazione e realizzazione di un “logo” che contraddistingua tutte le iniziative;
- 4) Progettazione e realizzazione di una linea grafica e di editing, originale, con caratteristiche di facile riproducibilità e velocità di trasmissione, da usare per le pubblicazioni e la comunicazione telematica;
- 5) Redazione e distribuzione di una newsletter elettronica con periodicità almeno trimestrale, finalizzata all'informazione, anche in maniera differenziata, dei diversi target di interesse del PON Scuola (a titolo di esempio: Commissione Europea; Direzioni Scolastiche Regionali, Centri Servizi Amministrativi, I.R.R.E, Scuole delle

Regioni obiettivo 1; Direzioni e Servizi del MIUR; Ministeri di riferimento, Amministrazioni titolari di programmi operativi o che siano referenti di “mainstreaming” nell’ambito del QCS OB.1, Membri del Comitato di Sorveglianza; Regioni obiettivo 1, Parti Sociali, Rappresentanti del Terzo settore, ecc.);

- 6) Consulenza tecnica per l’editing di testi, pubblicazioni, ecc. direttamente prodotti dall’Autorità di Gestione del PON Scuola.

Le suddette attività dovranno essere svolte in collaborazione oltre che con l’Autorità di Gestione anche con la Direzione Generale per la Comunicazione ed il Gestore del servizio informativo del MIUR e con il Servizio di Assistenza tecnica del Programma Operativo;

B) Azioni di informazione e pubblicizzazione nei confronti di specifiche categorie di destinatari:

- 1) Redazione, stampa e distribuzione, ai destinatari che verranno di volta in volta indicati dall’Autorità di Gestione, di opuscoli e pubblicazioni con relativo supporto informatico (cd-rom), accompagnati, ciascuno, da un pieghevole che ne sintetizzi il contenuto.

Dovranno essere previsti, in linea generale, i seguenti prodotti, fermo restando che il contenuto di ognuno potrà essere modificato, su richiesta del Committente, in relazione a eventuali nuovi fabbisogni;

- 1.1) un opuscolo che diffonda le linee guida per l’attuazione dei progetti;
- 1.2) un opuscolo divulgativo che indichi le linee guida per le migliori modalità di pubblicizzazione degli interventi per supportare le scuole nelle specifiche azioni previste per ogni progetto;
- 1.3) tre opuscoli divulgativi relativi alla programmazione e ai suoi risultati;
- 1.4) tre opuscoli di sintesi dei rapporti di Monitoraggio e di valutazione del Programma anche al fine di realizzare un feed-back con i soggetti attuatori del Programma;
- 1.5) due opuscoli illustrativi di buone pratiche e di percorsi significativi.

Almeno due degli opuscoli previsti dovranno essere tradotti in due lingue comunitarie.

Ogni prodotto avrà una tiratura di almeno 7.000 copie, con illustrazioni e grafica a colori, sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

Dovranno essere previste le relative attività di spedizione, nonché di gestione informatizzata di un magazzino delle pubblicazioni prodotte in idoneo locale fornito dall’aggiudicatario, la codifica dei prodotti, l’aggiornamento carico e scarico. Dovranno essere previste anche modalità di consegna/ritiro dal magazzino al Committente e viceversa; dal magazzino presso le sedi fieristiche e seminariali indicate dalla Committente e viceversa; la predisposizione di prodotti ritirati da terzi indicati dalla Committente; l’accettazione consegna e presa in carico da parte di fornitori esterni indicati dal Committente ecc..

2) Ideazione, organizzazione e produzione delle attività relative all’informazione, comunicazione e pubblicizzazione di:

- 2.1) Incontri tematici per l’informazione sull’andamento dell’attuazione del Programma Operativo (almeno 10);

- 2.2) Incontri informativi con le parti economiche, sociali, del terzo settore e di soggetti istituzionali che interagiscono con l'attuazione del Programma (almeno 4);
- 2.3) Due manifestazioni nazionali in concomitanza con le scadenze più rilevanti della programmazione in corso; tali manifestazioni dovranno avere anche una ricaduta, in termini di comunicazione, sull'opinione pubblica generale.

Le suddette manifestazioni si terranno prevalentemente nelle regioni dell'obiettivo 1 o a Roma.

I costi logistici (utilizzo locali, strumenti e infrastrutture di servizio, viaggio e ospitalità dei partecipanti) sono a carico del Committente.

L'aggiudicatario dovrà proporre e realizzare – in accordo con l'Autorità di Gestione - tutti i relativi interventi di informazione, comunicazione e pubblicizzazione (A titolo esemplificativo: inviti, programma, materiali informativi di base, allestimento delle sale - cartelloni, pannelli, amplificazioni, ecc. -, materiale di cancelleria, gadget ecc.), ivi compresi i rapporti con la stampa ed i media in generale, e quant'altro possa risultare funzionale alla divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative.

3) Sostegno alla partecipazione a fiere e manifestazioni:

- 3.1) Allestimento e gestione tecnica di uno stand tipo per almeno n.5 partecipazioni a manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali, con annesso servizio di informazioni al pubblico e creazione, produzione e distribuzione di materiale informativo e pubblicitario, proiezione di immagini su lastre perspex, edicole mobili da far veicolare nel quartiere fieristico ecc.. ;
- 3.2) Allestimento e gestione tecnica di due edizioni di una fiera dei prodotti e attività e/o realizzazioni del Programma ;

4) Ideazione e organizzazione di due concorsi, rivolti agli Istituti attuatori di progetti del Programma, per i migliori progetti o prodotti.

C) Azioni di pubblicizzazione rivolte all'opinione pubblica in generale.

- 1) Una proposta di Story-board e relativa realizzazione di uno spot per il circuito televisivo;
- 2) Una proposta di script e relativa realizzazione di uno spot radiofonico;
- 3) Inserimento periodico dei suddetti spot nei circuiti televisivi e radiofonici nazionali e locali (seguendo il modello di riparto tra i suddetti mezzi previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27 dicembre 2000), per un tempo che garantisca una copertura adeguata nel corso della durata del contratto;
- 4) Verifiche e monitoraggio dell'efficacia dei risultati dell'informazione e della comunicazione.

Per ciascuna delle iniziative, di cui ai precedenti punti da C1 a C4, nonché per le periodiche riunioni del Comitato di Sorveglianza, dovrà essere prevista una specifica attività di Ufficio stampa, allo scopo di ottenere la massima visibilità anche presso l'opinione pubblica. Tale attività sarà svolta in collaborazione con la Direzione Generale per la Comunicazione del MIUR e con l'Autorità di Gestione.

Sarebbe opportuno che se ne prevedesse l'attivazione, in sede di piano di comunicazione, anche per altri eventi fra quelli indicati e quelli che l'Aggiudicatario potrà autonomamente proporre.

ART. 5 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento cui dovrà essere conforme l'offerta tecnica è rappresentato:

- dalla Direttiva 92/50/CE e successive integrazioni e modificazioni;
- dal Decreto legislativo n. 157/95 e successive integrazioni e modificazioni;
- dal Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alla azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- dal Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il Fondo Sociale Europeo;
- dal Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 concernente le spese ammissibili;
- dalla Decisione n. C (2000)n.2050 dell'1.8.2000 concernente il Quadro Comunitario di Sostegno Ob.1.Italia;
- dalla Decisione n C. 2064/2000 recante approvazione di un programma operativo a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca- la scuola per lo sviluppo-che si inserisce nel quadro comunitario di sostegno per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo n. 1 in Italia;
- Delibera CIPE n.83/2000 recante modalità attuative del QCS;
- dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2000, pubblicata sulla G.U.R.I. del 30 ottobre 2000, n.254;
- dalla legge n. 300/70, art. 36;
- da tutta la normativa nazionale di riferimento e di regolamentazione sull'utilizzo dei media a tutela dell'informazione. In particolare:
 - legge 6 agosto 1990, n. 233
 - legge 7 giugno 2000, n. 150
 - DPR 21 settembre 2001, n. 403.

Tutte le azioni di informazione e pubblicità sono oggetto di esame e valutazione da parte dei Comitati di Sorveglianza.

Pertanto, il servizio richiesto dovrà essere orientato alla piena coerenza con i suddetti obiettivi, orientamenti e finalità del quadro generale che deriva dall'insieme delle suddette disposizioni.

ART. 6 - IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo globale a base di gara è di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00euro), oltre IVA come per legge. L'importo grava sui fondi del Programma Operativo Nazionale "La Scuola Per lo Sviluppo" 2000/2006, Misura 8.2 "Interventi di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo accompagnamento e valutazione".

Non sono ammesse offerte in aumento.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

ART. 7 - CATEGORIA - REQUISITI E CONDIZIONI MINIME DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'art. 3 del DPR n. 403 del 21 settembre 2001 ossia quei soggetti che appartengono alla categoria 13-CPC 871 come da allegato 1 del D.Lgs 157/95.

In considerazione della non completa corrispondenza dell'insieme dei servizi oggetto del presente capitolato con le attività regolamentate dal DPR 403/01 suddetto, si stabilisce tuttavia che, in caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (ammessi a partecipare con le modalità e secondo i termini di cui all'art. 11 del D. Lgs.157/1995), una quota complessivamente non superiore al 30% del totale possa essere assunta anche da soggetti che appartengono alla categoria 11CPC 865,866, (servizi di consulenza gestionali ed affini - come da allegato 1 del D.Lgs 175/95) nel cui oggetto sociale, se società, o nella cui iscrizione alla CCIAA, se imprese individuali, non figurano (nemmeno per implicito) la comunicazione e la pubblicità.

In ogni caso il soggetto indicato come mandatario del costituendo Raggruppamento dovrà rispondere ai requisiti di cui all'art. 3 del DPR 403/2001 citato.

I Consorzi di imprese non costituiti in forma societaria sono tenuti ad indicare i consorziati per conto dei quali partecipano ed a specificare le parti del servizio che saranno da questi ultimi – in caso di aggiudicazione – realizzate. Per quanto concerne le condizioni minime di partecipazione valgono per i Consorzi – in quanto applicabili – le disposizioni poste per i raggruppamenti Temporanei di Imprese.

I partecipanti dovranno possedere i requisiti e le condizioni minime di partecipazione che saranno di seguito indicate e dovranno dimostrare tali requisiti mediante la presentazione, a pena di esclusione (salva l'applicazione, ricorrendone i presupposti, dell'art. 16 del D.Lgs. 157/1995), della seguente corrispondente documentazione:

Ai fini dell'idoneità alla partecipazione:

- a)** copia dello statuto societario o dell'atto costitutivo per i soggetti non aventi forma di impresa;
- b)** certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA per i soggetti aventi forma di impresa, o atto o dichiarazione avente contenuto equivalente nel caso di soggetto non tenuto a tale

iscrizione o residente in altri Stati della Comunità Europea; le cooperative devono presentare il certificato di iscrizione al registro Prefettizio; i Consorzi di Cooperative devono produrre il certificato di iscrizione nello schedario Generale della Cooperazione;

c) autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante, attestante che l'impresa concorrente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 29 della Direttiva 92/50/CEE e dall'art. 12 del D.Lgs. n. 157/1995;

e) dichiarazione – ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68 del 12 marzo 1999 – del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili. Nel caso di concorrenti non soggetti a tale obbligo, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) attestante la non soggezione agli obblighi di cui alla legge citata;

f) idonea documentazione che comprovi l'avvenuta accensione della fidejussione bancaria o di polizza fidejussoria assicurativa (secondo quanto riportato dall'art.17 del presente capitolato) per una durata almeno equivalente al periodo di validità dell'offerta (di cui all'art 16 del presente capitolato);

g) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), attestazione, sottoscritta da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con indicazione esplicita della capogruppo e l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina prevista all'art. 11 del D.Lgs. 157/95.

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria (art. 13 del D.Lgs. n. 157/95):

h) *referenze bancarie, mediante dichiarazione bancaria che specifichi testualmente “In relazione alla prestazione del servizio relativo alla “progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione finalizzato alla divulgazione, conoscenza e diffusione dei risultati del Programma Operativo Nazionale “la Scuola per lo Sviluppo” 2000/2006 – per le regioni dell’Obiettivo 1 - n. 1999 05 1 PO 013, finanziato con i fondi strutturali europei nell’ambito del QCS ob.1., ai sensi dell’art. 6, lettera a) del Decreto Legislativo del 17.3.1995 n.157 e del D.Lgs. n. 65 del 25 febbraio 2000” come da gara bandita dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, si attesta la piena solidità dell’offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario”.*

i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante il volume d'affari globale negli esercizi 2001-2002-2003; tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore a complessivi € 1.500.000,00=(unmilione cinquecentomila/00 euro) per il triennio considerato;

Nel caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, il requisito di cui al punto h) dovrà essere posseduto dal mandatario, mentre il requisito di cui al punto i) dovrà essere posseduto nella misura del 70% (settanta per cento) dal mandatario e la restante percentuale del 30% (trenta per cento) dovrà essere complessivamente posseduta dai mandanti.

Ai fini della dimostrazione della capacità tecnica (art. 14 del D.Lgs. N. 157/95):

j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla GUCE, appalti (se in corso vale la quota parte eseguita) di servizi similari di importo non inferiore a € 800.000,00 (ottocentomila euro). Dalla medesima dichiarazione dovrà risultare, sempre a pena di esclusione, che il soggetto offerente ha realizzato, nel periodo suddetto, almeno n. 3 (tre) campagne pubblicitarie, di cui almeno una di carattere istituzionale, per un totale complessivo di almeno € 400.000,00 (quattrocentomila euro).

Per campagne istituzionali di carattere pubblicitario si intendono campagne pubblicitarie volte a promuovere l'immagine e l'identità di un'azienda o di un'Istituzione, senza riferimento ad un prodotto o ad una gamma di prodotti.

In tale dichiarazione dovranno essere indicati: soggetto committente, oggetto e data dell'affidamento e di conclusione di tutti gli incarichi evidenziati ed il periodo di esecuzione degli stessi;

k) dichiarazione attestante la composizione del gruppo di lavoro. Per tutto l'insieme delle azioni sopra indicate il gruppo di lavoro, fermo restando il contributo delle altre competenze ritenute necessarie a realizzarle, dovrà essere costituito al minimo e a pena di esclusione dalle seguenti professionalità:

1) un responsabile di progetto con almeno 10 anni di esperienze e specifiche competenze nel campo della comunicazione;

2) un esperto con almeno 5 anni di esperienza nelle tecnologie avanzate, applicate alla comunicazione;

3) un esperto con almeno 5 anni di esperienza, nella progettazione e nella realizzazione di prodotti editoriali destinati al grande pubblico;

4) un esperto con almeno 3 anni di esperienza nel campo dell'editoria elettronica, nella progettazione e realizzazione di siti web, di cd rom e DVD con relativi contenuti in testi e immagini coordinati con eventuali testi cartacei o di altra tipologia;

5) un esperto con almeno 3 anni di esperienza nel settore grafico e pubblicitario, ovvero un esperto con almeno 3 anni di esperienza, nella organizzazione e gestione di eventi 6) un redattore professionista, con almeno 3 anni di esperienza che dovrà essere a disposizione presso l'Autorità di Gestione per almeno 150 giorni ogni anno.

Dovrà essere dichiarata la disponibilità di almeno una professionalità, anche fra quelle sopra menzionate, con esperienza diretta nella gestione di almeno una campagna media di carattere istituzionale. Dovrà essere indicato il nominativo e le attività pregresse che attestino tale competenza.

Per ogni risorsa facente parte del gruppo di lavoro dovrà essere fornito un breve curriculum vitae sottoscritto dall'interessato.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese

- la documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e) ed h) dovrà essere presentata da ogni componente il raggruppamento;
- i limiti di ammissibilità di cui ai punti i) e j) verranno valutati con riferimento al raggruppamento nel suo complesso e sono tenuti a presentare le dichiarazioni relative solo quelle imprese che concorrono al raggiungimento dei limiti detti;
- la dichiarazione e la relativa documentazione di cui al punto k) dovrà essere presentata dalla mandataria;

- la fideiussione di cui al punto f) dovrà essere accesa dalla impresa mandataria;
- l'attestazione di cui al punto g) potrà essere contenuta in un singolo documento o anche comporsi di più documenti, purché ciascuno contenente tutti gli elementi richiesti al medesimo punto g).

Nel caso di imprese non residenti in Italia, è ammessa la presentazione di documentazione equivalente, corredata di traduzione giurata in lingua italiana.

Nel caso in cui un medesimo soggetto partecipi alla presente gara – da solo o in Raggruppamento o Consorzio o attraverso società o enti comunque controllati – verranno escluse dalla procedura tutte le offerte interessate da tale partecipazione.

L'Amministrazione procedente – o per essa la Commissione – ha facoltà di richiedere a tutti i concorrenti la dimostrazione dell'assenza di rapporti di controllo, diretti o indiretti.

ART. 8 - DOMANDA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Ai fini della partecipazione, il concorrente dovrà presentare apposita domanda di partecipazione alla gara, con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del concorrente ovvero nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni allegate alla domanda e la documentazione contenuta nelle tre diverse buste di cui al presente articolo.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la domanda di partecipazione dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei soggetti associati con relativa sottoscrizione delle stesse, nelle forme sopra indicate.

Nella domanda il titolare o legale rappresentante - facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell'appalto- dovrà dichiarare:

1. di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda, ivi compresi il bando di gara, il capitolato ed il complemento di programmazione, e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;
2. di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del codice civile ;
3. di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea di imprese o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;
4. qualora partecipi come consorzio, per quali ditte consorziate il consorzio concorre;
5. la parte del servizio che il concorrente intende subappaltare; tale parte non potrà comunque superare il 30% del valore dell'offerta;

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate le documentazioni e/o dichiarazioni indicate nell'art. 7 del presente capitolato che attestino la sussistenza delle condizioni minime di partecipazione.

Le offerte, redatte in lingua italiana e completate dalla relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 13 del giorno 4 maggio 2004** al seguente indirizzo:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica – Ufficio V

Viale Trastevere 76/A – 00156 ROMA.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale termine, anche se spedite prima dei termini di scadenza sopra indicati. Le offerte dovranno essere spedite esclusivamente tramite corriere espresso, tramite raccomandata A.R. o consegnate a mano; per certificare l'arrivo entro i termini farà fede la ricevuta rilasciata dall'Ufficio ricevente.

L'offerta dovrà pervenire in un unico plico chiuso e sigillato con ceralacca, controfirmato su entrambi i lembi di chiusura, salvo quelli a chiusura industriale, e recante all'esterno, oltre l'intestazione del mittente – comprensiva del numero di telefono e fax -la dicitura : **NON APRIRE - OFFERTA PER LA GARA** per l'affidamento in unico lotto di un servizio relativo alla “progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione finalizzato alla divulgazione, conoscenza e diffusione dei risultati del Programma Operativo Nazionale “la Scuola per lo Sviluppo” 2000/2006 – per le regioni dell'Obiettivo 1 - n. 1999 05 1 PO 013, finanziato con i fondi strutturali europei nell'ambito del QCS ob.1.- ai sensi dell'art. 6, lettera a) del Decreto Legislativo del 17.3.1995 n.157 e del D.Lgs. n. 65 del 25 febbraio 2000”.

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno tre buste a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e, rispettivamente contrassegnate dalla dicitura “Busta A –Documentazione”; “Busta B Offerta tecnica”; “Busta C – Offerta economica”.

Contenuto della busta A – Documentazione

Nella prima busta saranno contenuti, a pena di esclusione dalla gara – salva, se del caso, l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. 157/95 – la domanda di partecipazione ed i documenti previsti all'articolo 7 del presente capitolato.

Contenuto della busta B – Offerta tecnica

La seconda busta dovrà contenere il progetto tecnico, articolato coerentemente con gli obiettivi e l'oggetto di cui agli art. 3 e 4 del presente capitolato. L'offerta deve indicare in maniera dettagliata i contenuti e le modalità di realizzazione dei servizi richiesti, anche dal punto di vista organizzativo e logistico, il programma che si intende seguire per la esecuzione del servizio oggetto dell'incarico, il cronogramma. Dovranno, in particolare, essere indicati: gli obiettivi, le modalità, e i risultati attesi, le metodologie, le modalità operative per l'attuazione delle attività di comunicazione anche in raccordo con soggetti esterni ed istituzionali, l'utilizzazione delle diverse professionalità comprese nel gruppo di lavoro (senza menzione dei nominativi). In ordine alle professionalità dovrà essere descritta la modalità di utilizzazione nelle attività proposte, con specifica indicazione delle principali fasce o tipologie di professionalità impiegate, del numero di giornate e /o mesi di impegno per ogni fascia o tipologia nelle attività da realizzare.

La documentazione suddetta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del soggetto concorrente. Nel caso di raggruppamento di imprese tale documentazione sarà sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese partecipanti al Raggruppamento.

Sempre nel caso di RTI dovranno essere specificate, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 157/95, le parti del servizio affidate a ciascuna Impresa partecipante al medesimo.

Dovrà essere inoltre indicata la parte di servizio che, eventualmente, si prevede di affidare in subappalto.

Il progetto del servizio in n. 5 copie, dovrà essere esposto in un documento della dimensione massima di 50 cartelle, oltre tavole e grafici.

Potranno, a discrezione, essere anche allegati all'offerta supporti audiovideo, magnetici, digitali o altro, restando però inteso che ai fini della valutazione farà fede esclusivamente la versione cartacea degli stessi.

Contenuto della busta C – Offerta economica

La terza busta dovrà contenere, chiaramente indicato in lettere e cifre, al netto dell'IVA, il corrispettivo onnicomprensivo richiesto per l'espletamento di tutti i servizi indicati nel capitolato e nell'offerta tecnica. Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento. Dovranno inoltre essere riportate le tabelle esplicative delle quotazioni di dettaglio e/o unitarie per ciascun servizio proposto, al fine di valutare il criterio di formulazione dell'offerta globale ed il valore di ciascun servizio nonché agli effetti di eventuali successive variazioni concordate del progetto.

Nel caso di RTI dovrà essere indicato il corrispettivo da attribuire a ciascuna Impresa in relazione ai servizi resi. Dovrà essere, inoltre, indicata l'eventuale quota destinata al subappalto, ove previsto.

Tutta la documentazione relativa all'offerta economica dovrà essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa offerente e nel caso di RTI dai legali rappresentanti di tutte le Imprese partecipanti al Raggruppamento.

Per la parte di attività identificabile come campagna pubblicitaria che prevede la distribuzione sui mezzi di comunicazione di massa ovvero la componente di cui all'art. 4, lettera C del presente capitolato o eventuali interventi equiparabili, l'offerta economica dovrà essere coerente con i criteri di cui all'art. 7, comma 1 del DPR n. 403 del 21 settembre 2001. **Tale coerenza dovrà risultare in modo esplicito nell'offerta economica.**

Per quanto concerne le linee di attività previste dall'art. 4, lettera A e B, del presente capitolato, si stabilisce che l'offerta economica debba comunque essere compatibile con i criteri di cui all'art. 7, comma 2 del citato DPR 403/01. **Anche tale compatibilità dovrà risultare in modo esplicito nell'offerta economica.**

La componente della spesa relativa a costi di diffusione attraverso mezzi di comunicazione di massa dovrà inoltre rispettare il modello di riparto di cui all'art. 4.2 della Direttiva PCM del 27 settembre 2000.

ART. 9 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Nel caso in cui risultino presentate più offerte dal medesimo concorrente, singolarmente o in raggruppamento, l'offerente sarà escluso dalla procedura.

L'Amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti. Essa si riserva eventualmente, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni possono essere contenute in un'unica dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti indicati nello schema di istanza (Allegato II) con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.

Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

ART. 10 - PERIODO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA

L'offerta vincola l'offerente per 180 giorni dal termine ultimo fissato per la ricezione delle offerte.

ART. 11 - ELABORAZIONE OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve essere redatta in conformità alle previsioni del presente capitolato e delle norme e degli indirizzi nazionali e comunitari applicabili alla materia.

Non sono ammesse offerte parziali. Non sono ammesse, altresì, offerte in variante.

ART. 12 - SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito alle condizioni di cui all'art. 18 della Legge n. 55/90. In ogni caso il subappalto è ammesso nella misura massima del 30%.

Il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali dell'Aggiudicataria, che rimane per intero responsabile nei confronti del Committente. Qualora l'offerente intenda ricorrere al subappalto a terzi parte delle incombenze di sua competenza, dovrà farne esplicita indicazione in sede d'offerta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del decreto legislativo 157/95, dichiarandolo nella domanda (art. 8), indicando la parte di attività che si intende subappaltare nella documentazione relativa alla busta "B" e l'importo previsto per il subappalto nella documentazione relativa alla busta "C", di cui all'art. 8 del presente capitolato. In mancanza di tali indicazioni in sede d'offerta, il subappalto non sarà consentito.

ART. 13 - CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche verrà svolta tra gli offerenti che abbiano, con le modalità suindicate, fornito dimostrazione di possedere i requisiti di partecipazione richiesti.

L'esame della documentazione e delle offerte sarà demandato ad una Commissione appositamente nominata secondo i termini indicati nel successivo art.14. L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 157/95 e successive integrazioni e modificazioni (offerta economicamente più vantaggiosa).

La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI PUNTEGGIO

1) Proposta progettuale di servizio max 90/100

suddivisi fra:

a)rispondenza agli obiettivi di comunicazione precisati nel presente capitolato ivi compresa la fattibilità del progetto, anche in termini di adeguatezza delle risorse dedicate e degli strumenti previsti, punti 50/100, così suddivisi:

- max punti 15/100: flessibilità e fattibilità del progetto;
- max punti 15/100: modalità di gestione e coordinamento delle diverse tipologie e fasi di attività, comprese le soluzioni organizzative e tecniche adottate;
- max punti 20/100: adeguatezza dell'impegno in termini di prodotto e di distribuzione delle attività tra i vari componenti del gruppo tecnico di lavoro in rapporto al servizio offerto. Questo punteggio sarà ulteriormente suddiviso in – max punti 10/100:completezza e coerenza interna dell'organigramma del gruppo tecnico di lavoro;max punti 10/100: adeguata definizione e attribuzione delle mansioni ai componenti del gruppo tecnico di lavoro. .

b) qualità del progetto creativo, con particolare riferimento alla efficacia della comunicazione punti 40/100 così suddivisi:

- max punti 20/100: originalità e funzionalità del quadro progettuale;
- max punti 20/100: completezza e coerenza interna dei messaggi di comunicazione.

2) Proposta economica max 10/100

I punti per l'offerta economica sono attribuiti sulla base della seguente formula:

punteggio offerta economica = $(Q_{\text{minima}}/Q_x) * \text{max punti}$, dove Q_{minima} è l'offerta economica per importo più basso, e Q_x è l'offerta in esame.

Il punteggio finale valevole ai fini dell'aggiudicazione sarà uguale alla sommatoria dei punteggi rispettivamente ottenuti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica.

Il punteggio minimo richiesto per la proposta progettuale di servizio è 50 punti al di sotto dei quali non si darà luogo all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere alla aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a Suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste o non vengano ritenute adeguate le offerte pervenute. L'Amministrazione si riserva di valutare se aggiudicare il servizio nel caso di una sola offerta ritenuta valida.

Nessun compenso o rimborso spese sarà corrisposto per gli elaborati che perverranno per la partecipazione alla gara che, comunque, saranno trattenuti dal MIUR.

ART. 14 - NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA

La commissione di gara è nominata dall'Amministrazione aggiudicatrice con i criteri di cui all'art. 8 del DPR 403/01.

Le operazioni di gara avranno inizio il giorno stabilito, presso La Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e si svolgeranno come di seguito illustrato.

All'apertura delle offerte potranno presenziare rappresentanti dei soggetti partecipanti appositamente delegati.

In tale seduta pubblica la Commissione di gara procederà all'apertura dei plichi pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle tre buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate, in conformità alle previsioni di cui al precedente punto 8.

Nella stessa seduta verrà aperta la sola Busta A e si procederà alla verifica della presenza, all'interno della medesima, dei documenti prescritti al precedente punto 8. Alle successive fasi di gara saranno ammessi solamente i concorrenti che, dall'esame dei documenti contenuti nella Busta "A", risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando di gara, tenuto conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità, già indicate nel presente Capitolato al suddetto articolo 7.

Successivamente, dopo l'espletamento di questa prima fase, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi della proposta tecnica (Busta "B"), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato, con comunicazione via fax (la quale sarà inviata unicamente al numero apposto sull'involucro esterno del plico offerta o ad altro numero tempestivamente e per iscritto comunicato all'Amministrazione) l'Amministrazione inviterà i concorrenti non esclusi dalla procedura a partecipare a nuova riunione pubblica, nella quale – data lettura della graduatoria relativa al solo esame dell'offerta tecnica - la Commissione aprirà la Busta "C" contenente l'offerta economica.

Si assegnerà quindi il relativo punteggio (salva l'applicazione dell'art. 25 del D.Lgs. n. 157/1995), si procederà alla redazione della graduatoria e si formulerà proposta di aggiudicazione della gara.

La Commissione trasmetterà quindi tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione al Direttore Generale della Direzione generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione che, sulla base degli atti di gara, pronuncerà con decreto direttoriale - salve ovviamente le verifiche del caso

-

l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Della aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione nelle forme previste dalla direttiva 92/50/CEE e dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, in presenza di offerte anormalmente basse, la stessa Commissione analizzerà le eventuali offerte anomale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 157/95.

L'aggiudicazione definitiva del servizio viene effettuata dal Committente, in persona del suo Dirigente Generale.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione vengono descritte da appositi verbali redatti da uno dei commissari che funge da segretario, secondo la progressione cronologica delle operazioni. I verbali vengono firmati, alla loro chiusura, da tutti i membri della Commissione e vengono conservati agli atti dell'Amministrazione. Ai verbali vengono allegati tutti i documenti della gara, siglati dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Dopo l'approvazione dell'aggiudicazione, l'Amministrazione inviterà, anche a mezzo telegramma, il soggetto aggiudicatario a produrre la seguente documentazione:

- a) per i soggetti non aventi forma di impresa, copia dello statuto societario o dell'atto costitutivo;
- b) per i soggetti aventi forma di impresa, certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione della gara attestante l'attività specifica del soggetto partecipante ed il nominativo o i nominativi delle persone titolari delle cariche sociali e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, del DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- c) in caso di società, certificato del Tribunale competente per giurisdizione, in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione della gara nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale del soggetto affidatario, nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;

- d) certificato dell'INPS (INPDAI nel caso di dirigenti) in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione della gara, da cui risulti che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- e) certificato generale del Casellario Giudiziario in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione della gara, rilasciato dalla competente autorità. Tale certificato deve essere prodotto:
 - 1) *Imprese individuali:*
per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa dal titolare;
 - 2) *Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi:*
per il direttore tecnico delle Società di qualsiasi tipo, cooperative e loro Consorzi nonché:
 - 2.1) per tutti i soci accomandatari nel caso di Società in accomandita semplice;
 - 2.2) per tutti i componenti la Società nel caso di Società in nome collettivo;
- f) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di Società di qualunque altro tipo;
- g) per i raggruppamenti, la documentazione attestante gli adempimenti di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 157/95.

L'Amministrazione committente potrà esigere, inoltre, tutti o parte dei documenti indicati all'art.7 del presente capitolato per comprovare la sussistenza delle condizioni minime di partecipazione.

Ove il soggetto aggiudicatario, nel termine di 40 giorni dalla data indicata nel suddetto invito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato senza giustificato motivo a quanto sopra richiesto, o non si sia presentato alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione disporrà la risoluzione per inadempimento, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore.

La stipulazione del contratto, è comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Il Committente, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 403/98, può avvalersi della facoltà di procedere al controllo del contenuto delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione.

L'Offerente è vincolato per un periodo di 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

ART. 15 - PIANO DI LAVORO

L'aggiudicatario, entro trenta giorni dalla data di stipula del contratto, dovrà tradurre l'offerta tecnica, anche con eventuali miglioramenti richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice, in un *Piano di lavoro* che illustrerà il quadro delle attività – da svolgere esclusivamente in lingua italiana e da realizzare con personale qualificato - nell'ambito dell'incarico, la strategia che verrà adottata per la loro realizzazione ed il cronogramma. Tale quadro dovrà essere ripartito in fasi semestrali. L'incarico dovrà essere svolto in stretto coordinamento con il Committente, e dovrà essere approvato da quest'ultimo. Il Committente, inoltre, potrà chiedere gli adeguamenti ritenuti necessari e quelli eventualmente suggeriti dal Comitato di Sorveglianza del PON "La Scuola per lo Sviluppo".

ART. 16 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto in affidamento avrà una durata di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di firma del contratto stesso.

Ai sensi e nei limiti di quanto previsto all'art. 7, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 e successive integrazioni e modificazioni, successivamente allo scadere del contratto di affidamento l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di procedere ad affidamento di servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva, altresì, la facoltà, ai sensi e nei limiti dell'art.7, lettera e) del D.Lgs. n.157/95, di affidare agli stessi prezzi unitari, patti e condizioni, servizi analoghi a quello oggetto del presente bando.

ART. 17 - CAUZIONI ED ALTRE FORME DI GARANZIA RICHIESTE

Le offerte dovranno essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo previsto a base d'asta, indicato all'art. 7 del presente capitolato da prestarsi anche mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa incondizionata che deve :

- a) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante;
- b) avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la cauzione viene prestata dalla mandataria.

In caso di aggiudicazione, dovrà essere fornita garanzia della regolare esecuzione del contratto nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione costituita anche mediante fidejussione bancaria o di primaria impresa assicuratrice.

La fidejussione dovrà essere munita della clausola "a prima richiesta" con espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c., nonché con espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. ed alla decadenza prevista a favore del fidejussore dall'art. 1957 c.c.

La cauzione dovrà essere depositata contestualmente alla sottoscrizione del contratto ed avere durata almeno fino alla conclusione del contratto.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la suddetta cauzione deve essere prestata per l'intero ammontare dalla mandataria.

ART. 18 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della L.22.4.1941 n.633 –“protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio” – e successive modificazioni ed integrazioni - devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

ART. 19 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto.

L'aggiudicataria è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetta.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto della Legge 675/96 e dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

ART. 20 - REFERENTE E COORDINATORE

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, al momento della stipula del contratto, il Committente designerà un Referente mentre l'Aggiudicatario indicherà un Coordinatore.

Il Committente al fine di supportare lo svolgimento più adeguato delle attività potrà costituire un apposito gruppo di pilotaggio.

ART. 21 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

L'aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali del Committente, sollevando quest'ultimo da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente Appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Appaltatore di cui è titolare o legale rappresentante e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

ART. 22 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione al pubblico incanto;
- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- la revisione di quelle attività o di quei prodotti oggetto del contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte e conformemente all'offerta tecnica;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

ART. 23 - OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI EUROPEI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI .

Il servizio dovrà essere realizzato in conformità con i Regolamenti europei in materia di Fondi Strutturali e delle relative modalità definite per l'attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno - Obiettivo 1 per l'Italia.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO VERIFICHE E PENALI

ART. 24 - TEMPISTICA

Entro novanta giorni dalla data di stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà definire le strategie della campagna di comunicazione che comprenda gli aspetti relativi al punto C) dell'art.4, nonché gli strumenti di comunicazione grafica e pubblicitari indicati nell'offerta.

Entro i successivi trenta giorni, l'aggiudicatario dovrà dare impulso e piena attivazione alle azioni ivi indicate.

Per ogni altra azione connessa al raggiungimento degli obiettivi, l'Aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta e nel successivo piano di lavoro con le eventuali ulteriori prescrizioni della Committente.

ART. 25 - GRUPPO DI VERIFICA

La verifica periodica dell'andamento e dell'attuazione delle attività programmate e della documentazione prodotta verrà realizzata da un gruppo di verifica a titolarità del Committente. In particolare sarà effettuata una verifica sulla coerenza dei prodotti con quanto previsto nell'offerta e nell'oggetto del contratto tenuto conto di quanto concordato in sede di attuazione.

ART. 26 - RAPPORTI CON IL COMMITTENTE - INIZIO DELLE PRESTAZIONI - VERIFICHE INTERMEDIE - PENALE PER RITARDI

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, al momento della stipula del contratto, il Committente designerà un responsabile del procedimento che seguirà l'andamento delle attività previste dal servizio e definite nel piano di lavoro, con il supporto del gruppo di verifica (cfr.art.9). L'Aggiudicatario indicherà un Coordinatore operativo.

Ogni altra modalità ritenuta necessaria sarà, eventualmente, definita nella fase contrattuale.

L'Aggiudicatario, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel presente Capitolato.

Il Committente comunicherà all'Aggiudicatario il suo giudizio sull'operato svolto e sui tempi impiegati per le varie azioni. Egli si riserva, altresì, durante tutto il corso di esecuzione del progetto, di indicare all'Aggiudicatario eventuali modifiche ed integrazioni del progetto stesso. L'Aggiudicatario è obbligato ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni, senza che ciò comporti un onere aggiuntivo, restando tutto compreso nell'importo globale aggiudicato.

Inoltre, qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'Aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Committente. Qualora l'Aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il Committente potrà valutare l'applicazione delle penali ed eventualmente anche di provvedere con altra Ditta, imputando i costi all'Aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi rispetto alla tempistica stabilita nel piano di lavoro concordato con l'Amministrazione aggiudicatrice, non imputabili allo stesso Committente, sarà applicata nei confronti

dell'Aggiudicatario una penale per ogni giorno di ritardo pari al 2 per mille dell'importo complessivo del presente affidamento. La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta del Committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fidejussione salva, in ogni caso, la facoltà per il Committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

ART. 27 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Fermo restando che le modalità di pagamento seguiranno l'andamento dei flussi finanziari e le disposizioni previste in materia di Fondi Strutturali Europei e che le stesse, nonché le modalità di dimostrazione della spesa, potranno subire gli adattamenti dovuti ad eventuali e specifiche disposizioni ulteriori che potrebbero intervenire a livello europeo e nazionale per questa specifica attività, si prevede di effettuare i pagamenti per ogni stato avanzamento in relazione ad ognuno dei quali il Committente erogherà l'importo da contratto, con le seguenti modalità, salvo diverse specificazioni contenute nel contratto:

1. acconto pari al 10% dell'importo contrattuale alla consegna del piano di lavoro indicato nell'articolo 15 del presente capitolato.
2. erogazione dei compensi fino all'80 % del corrispettivo, con cadenza semestrale, in rate posticipate e commisurate allo stato di avanzamento dei lavori, dietro presentazione di regolare fattura e relativa certificazione di spesa da parte dell'impresa aggiudicataria e previo accertamento e verifica dell'attività svolta.
3. erogazione del restante 10% come saldo dell'importo contrattuale, a conclusione del periodo previsto per il servizio oggetto del presente bando, ed a seguito di una specifica verifica finale dell'attività, sottoposta al Comitato di sorveglianza del PON.

Ogni altra modalità sarà definita in sede contrattuale.

La liquidazione di ogni importo avverrà, a presentazione di regolare fattura, controfirmata dal Referente nominato dalla Committente, entro 90 giorni dal suo ricevimento.

La suddetta liquidazione avverrà mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'Aggiudicatario. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, dovranno sempre essere indicate nelle fatture.

ART. 28 - CAUSE DI RISOLUZIONE ANTICIPATA

Il venire meno, successivamente all'aggiudicazione o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando di gara ai fini della pre-qualificazione degli offerenti, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Amministrazione. Causano, altresì, la risoluzione anticipata del rapporto gravi inadempienze dell'aggiudicatario che l'amministrazione rilevi con espressa diffida.

Costituirà in ogni caso motivo di risoluzione espressa, salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

1. mancato rispetto delle scadenze, fissate nel piano di lavoro, che non siano dovute alla responsabilità diretta dell'Amministrazione aggiudicatrice o ad altre circostanze oggettive;
2. sostituzione non autorizzata dei componenti del gruppo di lavoro;
3. mancato rispetto del divieto di subappalto (ove non previsto espressamente nell'offerta);
4. non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
5. violazione dell'obbligo di riservatezza;
6. mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento dei servizi, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel disciplinare di gara;
7. frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
8. cessione dell'azienda, dell'attività da parte dell'affidatario, oppure fallimento concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere lo stesso.

La risoluzione espressa prevista nel precedente comma diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto all'aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione dà diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'affidatario nonché sulla garanzia prestata.

La risoluzione dà altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, in danno dell'affidatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dall'Amministrazione rispetto a quello previsto.

ART. 29 - SOSPENSIONE

L'amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario del servizio, per periodi non superiori a 9 mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso.

ART. 30 - RECESSO

L'amministrazione aggiudicatrice può recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento. In caso di recesso il soggetto aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensiva delle spese sostenute, e a un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate comunque da onorare e da documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse.

Le modalità e i tempi di liquidazione del pagamento sono quelli previsti dall'articolo 24 del presente capitolato.

ART. 31 - RISERVATEZZA

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'Amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

ART. 32 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il contratto che verrà stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'aggiudicatario, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Roma.

ART. 33 - EFFICACIA

Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'Aggiudicatario dal momento in cui viene comunicata l'offerta, mentre lo sono per il Committente solo dopo la firma del contratto.

ART. 34 - INDIRIZZO PER RICHIESTA DOCUMENTI

Il Bando di gara ed il capitolato d'oneri potranno essere richiesti presso l'Amministrazione aggiudicatrice - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica, Ufficio V, Viale Trastevere 76/A, tel. 06/58492953, fax 06/58493683, e-mail dgcult.div5@istruzione.it, su richiesta scritta. Tali documenti potranno essere ritirati anche direttamente presso la suddetta sede nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 13. In ogni caso, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 340 del 24 novembre 2000, essi sono disponibili sul sito internet www.istruzione.it tutti i documenti inerenti il Programma Operativo Nazionale, che si ritenga utile dover consultare come pure i documenti europei, sono disponibili sul sito www.istruzione.it/fondistrutturali

I documenti di gara in forma cartacea potranno essere richiesti all'Amministrazione aggiudicatrice fino all'ultimo giorno precedente il termine ultimo per la ricezione delle offerte e comunque in coerenza con quanto disposto dall'art.18 della Direttiva 92/50 CEE.

I documenti di gara che non dovessero essere disponibili in rete, verranno consegnati senza costo per il richiedente salvo spese di spedizione.

ART. 35 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Roma 10.3.2004

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Antonio Giunta La Spada

ALLEGATO 1 AL CAPITOLATO

Piano di azione per l'informazione e la pubblicità del MIUR previsto per il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo".

Obiettivi e destinatari

L'autorità di gestione del P.O.N., con il piano delle azioni di comunicazione, si prefigge l'obiettivo prioritario di informare sulle opportunità offerte dagli interventi realizzati congiuntamente da Unione Europea e Stati membri.

In particolare si prevede di:

- attuare un'informazione esplicita e capillare che promuova la consapevolezza della funzione dei fondi strutturali nei confronti sia degli utenti diretti delle iniziative cofinanziate che dei contesti sociali di riferimento;
- diffondere informazioni sull'attuazione, gli andamenti e gli esiti del Programma operativo;
- realizzare forme semplici, ma visibili e durevoli, di pubblicità specifica (cartelloni, pubblicitaria, informazione sui media, siti web, ecc.) relativa ai progetti avviati;
- promuovere la conoscenza e la valutazione delle finalità dei fondi strutturali e delle politiche europee, nonché degli specifici progetti, nelle istituzioni scolastiche del territorio, nelle agenzie di formazione e di informazione locale, nell'opinione pubblica.

Destinatari del piano saranno:

- i beneficiari finali: le scuole di ogni ordine e grado ubicate nelle regioni dell'obiettivo 1;
- le autorità regionali;
- le autorità locali e in generale tutte le autorità pubbliche competenti;
- il mondo delle imprese e delle parti sociali;
- l'opinione pubblica.

Per particolari progetti è previsto il coinvolgimento di organismi per la promozione delle pari opportunità e organizzazioni per la tutela e il miglioramento dell'ambiente.

Descrizione delle azioni

Le azioni di pubblicizzazione si realizzeranno sia a cura dell'Autorità di gestione che delle singole istituzioni scolastiche attuatrici.

Azioni a cura dell'Autorità di gestione.

a) - Predisposizione di un sito web ed utilizzazione di internet.

Allo scopo di diffondere capillarmente le informazioni e farle conoscere anche all'esterno del mondo della scuola, è stato predisposto un sito *web* denominato "**fondi strutturali**", ospitato all'interno del sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'indirizzo *Internet* è www.istruzione.it/fondistrutturali.

La progettazione e l'aggiornamento dei flussi informativi sono stati concordati con il Servizio per la comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il sito è normalmente raggiungibile anche tramite la rete *Intranet* del M.I.B., che unisce tutte le istituzioni scolastiche.

Attraverso questi strumenti viene presentata e diffusa costantemente e capillarmente tutta l'informazione inerente i programmi dei Fondi strutturali e il PON Scuola attraverso un sistema . di pagine (agenda, documentazione, normativa, formulari, note, circolari, ecc.) e collegamenti che rende possibile reperire *on line* sia la documentazione ufficiale e di lavoro che le informazioni operative su come accedere ai finanziamenti, realizzare e gestire i progetti, ecc. ecc.

E' in funzione, altresì, un indirizzo di posta elettronica fondistrutturali@istruzione.it che svolge funzioni di "help desk" su tutte le problematiche dei fondi strutturali.

L'impianto informativo così predisposto sarà reso compatibile con le iniziative messe a punto con l'Autorità di Gestione Nazionale del QCS Ob. 1.

Il sito web viene gestito ed alimentato direttamente dall'Autorità di gestione, in collaborazione con il Servizio per la comunicazione e con la Società di assistenza tecnica del Ministero dell'istruzione. La pubblicizzazione del sito viene regolarmente fatta in ogni incontro/manifestazione ed è in attuazione una collaborazione con le Regioni per definire le interconnessioni tra i diversi siti ed indirizzi.

b) – Realizzazione di spazi pubblicitari a pagamento sui portali dei più importanti network nazionali che hanno connessioni dedicate all'istruzione, alla formazione ed al lavoro.

c) – Interventi di informazione e pubblicizzazione sui media tradizionali.

Sono previsti interventi sui quotidiani nazionali e locali, su pubblicazioni di settore e sui canali radiofonici. Tali interventi possono avere la forma sia di articoli autonomi che - prevalentemente - di informazioni redazionali a pagamento.

E' prevista, e normalmente attuata, la richiesta di intervento dei network televisivi locali e/o nazionali in ogni manifestazione /incontro/ seminario che abbia risonanza nel territorio .

Verranno, inoltre, realizzati interventi redazionali o di pubblicità a pagamento in occasione di eventi di particolare rilevanza.

d) – Interventi di informazione e divulgazione nei confronti dei potenziali destinatari del Programma

Va precisato che i destinatari potenziali del programma rappresentano - nel caso del PON Scuola - un comparto assai omogeneo, che è essenzialmente formato dalle istituzioni scolastiche pubbliche e dai loro utenti (alunni inseriti o persone in prospettiva di reinserirsi nel sistema dell'istruzione).

Si prevede di realizzare:

- una serie di semplici opuscoli informativi sul contenuto del Programma Operativo, sulle modalità di partecipazione e di attuazione, sulle modalità di gestione nonché sui risultati del monitoraggio e della valutazione.
- un "pacchetto di informazione" multimediale (CD ROM, testi, ecc.) da distribuire in tutte le scuole , che fungerà da contenitore e manuale d'uso del PON. Esso riporterà tutta la documentazione e la normativa - sia comunitaria che nazionale, i modelli, le schede, i prototipi progettuali, le linee guida per la realizzazione, ecc., e verrà periodicamente aggiornato.;
- una serie di campagne periodiche di promozione e informazione, rivolte all'utenza potenziale ed

eventualmente ai relativi contesti territoriali (regioni, comuni, ecc.), attraverso appositi momenti di incontro collegati ai periodici interventi di orientamento e sostegno programmati nel quadro dell'assistenza tecnica. Si prevede in linea di massima una manifestazione ogni anno (dal 2002) nelle aggregazioni territoriali che risulteranno più opportune (aree specifiche metropolitane, province, gruppi di province, ecc.);

- almeno due pubblicazioni illustrative di *buone pratiche* e di percorsi significativi, da diffondere in tutte le scuole
- almeno due conferenze nazionali, una all'inizio del programma per la presentazione ufficiale del PON ed una alla conclusione come raccolta e diffusione dei risultati ottenuti. Tali conferenze prevederanno la partecipazione del Ministro della P.I. e dei Presidenti delle Regioni interessate al PON Scuola;

e) – Iniziative di informazione, promozione e sostegno a dimensione locale

Le iniziative riguardano sia incontri informativi che incontri di sostegno alla attuazione ed alla valutazione delle iniziative. In particolare si prevede di realizzare le seguenti attività:

- ◆ periodici seminari nazionali di informazione e pubblicizzazione delle azioni di monitoraggio e valutazione
- ◆ incontri periodici con gli Uffici periferici del M.I.U.R. per diffondere l'informazione sul PON e sviluppare i necessari rapporti per la realizzazione del Programma;
- ◆ incontri periodici con le istanze regionali, allo scopo di coordinare le strategie del P.O.N. e individuare gli obiettivi comuni tra P.O.N. e P.O.R. locali, in modo da razionalizzare le risorse e realizzare una informazione concertata;
- ◆ incontri informativi con le parti economiche, sociali, del terzo settore ed i soggetti istituzionali che interagiscono nell'attuazione del Programma;
- ◆ cicli di seminari rivolti alle istituzioni scolastiche, distinti per tematiche e settori formativi, finalizzati alla divulgazione delle informazioni sulle diverse misure e alla condivisione delle procedure di attuazione e gestione.

f) – Concorsi ed iniziative a favore degli studenti.

Nel corso della validità del PON verranno banditi due concorsi rivolti a diffondere fra gli studenti la conoscenza dell'Unione Europea e dell'azione dei fondi strutturali

- un concorso a premi (borse di studio, stage all'estero) rivolto agli studenti per la realizzazione di un "logo" sul tema de "i fondi strutturali nella scuola";
- un concorso a premi per la realizzazione di video e/o CD rom che illustrino le iniziative realizzate con i fondi strutturali all'interno delle scuole.

Azioni a cura delle istituzioni attuatrici

Il Complemento di Programmazione prevede per ogni progetto del Fondo Sociale Europeo – oltre alle iniziative condotte dall'Autorità di gestione – l'obbligo di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità. Per tale azione vengono previste, in ogni progetto, specifiche risorse.

Le azioni di pubblicizzazione svolte a livello di progetto hanno per destinatari principalmente gli utenti e gli operatori della stessa istituzione scolastica beneficiaria e delle altre del territorio, nonché tutte le istanze territoriali interessate.

Esse si realizzano sostanzialmente:

- nella notifica ai beneficiari diretti o indiretti delle caratteristiche e delle finalità proprie dell'intervento dei fondi strutturali nello specifico ambito;
- nella realizzazione di materiali e strumenti di informazione e comunicazione specifica che riportino, in ogni occasione, tutti gli elementi previsti dall'allegato al Regolamento (CE) n. 1159/2000;
- nella apposizione all'interno della scuola e per tutto il tempo della attuazione dei progetti, di almeno una targa/poster che evidenzi l'esistenza di azioni sostenute dal cofinanziamento dei fondi strutturali.

E' fatto specifico obbligo alle istituzioni attuatrici di richiamare in ogni e qualsiasi circostanza (incontri, seminari, tavole rotonde, ecc.) e in tutti gli strumenti della specifica azione progettuale (carta intestata, pagine web, opuscoli, manifesti, ecc.) sia l'emblema europeo che l'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea e del fondo interessato.